

SCHEDA 1

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

AREA AMMINISTRATIVA

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE	
		Anno 2017-2018-2019	
Assunzioni e Progressioni di carriera del personale	1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso di requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	- rotazione dei componenti della commissione; - Dichiarazione di inesistenza di incompatibilità per far parte di Commissioni di concorso pubblico; - Dichiarazione dei componenti della commissione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso; - Pubblicazione sul sito internet dell'ente dei bandi di concorso e selezioni per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione medesima, nonché del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate. - Rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li	

	2. Abuso nei processi di progressione del personale finalizzato a favorire candidati particolari . 3. mancanza adeguata pubblicità. 4. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure , ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente.		
Autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti	Favoritismi e Clientelismi Conflitti d'interesse. -Svolgimento di Attività professionali oltre l'orario di lavoro, incompatibili.	- Aggiornamento del regolamento specifico; - Garantire la massima trasparenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale. -obbligo di comunicare gli incarichi autorizzati o conferiti al Dipartimento della Funzione Pubblica. - controlli sull'attività espletata oltre l'orario di lavoro.		
Conferimento di incarichi	-Favoritismi e clientelismi.	- Adozione di un registro degli incarichi conferiti;		

collaborazione, consulenza, studio e ricerca.	-Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. - mancato rispetto obblighi trasparenza; - assenza del parere del revisore dei conti; - mancato rispetto dell'obbligo di limitazione della spesa in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca.	- Criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi; - Acquisire il preventivo parere del Revisore dei conti; -Adozione del programma degli incarichi da parte del Consiglio Comunale. -indicare la motivazione precisa per giustificare il conferimento dell'incarico; - pubblicazione sul sito, nella sezione Amministrazione Trasparente, dei dati relativi agli incarichi conferiti, secondo le prescrizioni del D.lgs. n. 33/2013; - Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento e linee guida del segretario comunale.	
Affari legali e contenzioso.	-Favoritismi e clientelismi. - Mancata rotazione dei professionisti incaricati.	- istituzione albo degli avvocati, distinto in base alla specificità della materia. - Avviso pubblico per iscrizione all'albo del comune. - Obbligo di rotazione degli incarichi legali.	
Pratiche anagrafiche- documenti	-Disomogeneità delle valutazioni - non rispetto delle	- esplicitazione della documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche;	

d'identità	scadenze temporali ; Alterazione della concorrenza;	- procedura informatizzata che garantisca il controllo delle istanze. - Formazione degli operatori per le risposte che devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.); - Procedure informatizzate che consentano la tracciabilità delle istanze;		
--------------------------	--	--	--	--

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

CONTRATTI PUBBLICI

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE	
		Anno 2017-2018-2019	
Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125, comma 8 e 11, D.Lgs. 163/2006.	- Limitazione della concorrenza, con conseguente restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. - Scelta arbitraria dell'affidatario, senza alcuna indagine di mercato; - Frazionamento surrettizio; - Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e	- attestazione e verifica dei presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento; Obbligatoria rotazione degli affidamenti diretti.: gli operatori economici affidatari diretti del 2017 non possono essere chiamati con affidamento diretto nel 2018, se non a seguito di apposita indagine di mercato a seguito della quale nessun altro operatore abbia manifestato interesse, ad un prezzo inferiore. - predisposizione ALBO dei fornitori e prestatori di servizi, previa pubblicazione avviso sul sito internet ed aggiornamento annuale dell'elenco; - controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento e linee guida del segretario comunale; - registro degli Affidamenti diretti, recante le seguenti informazioni: a) Estremi Provvedimento di affidamento; b) Oggetto della fornitura; c) Operatore economico affidatario; d) Importo impegnato e liquidato;	

	amministrazione. - mancata rotazione degli operatori economici; - scarso controllo sui requisiti ex art. 38 del D.lgs. n. 163/2006; - Omessi controlli sui requisiti delle ditte di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.	e)criterio utilizzato per la scelta dell'affidatario. - pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente; - Obbligo di pubblicare sul sito web dell'Ente le principali informazioni ai sensi dell'art.1, comma 32, Legge 190/2012. -Richiesta dichiarazione sostitutiva del possesso requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e controllo successivo a campione dei requisiti autocertificati. - corretta conservazione della documentazione di gara, anche informatica;	
Affidamento di lavori, servizi e forniture mediante procedura aperta, ristretta, negoziata.	-Scarsa trasparenza delle operazioni; - errata scelta della procedura di gara; - scelta arbitraria delle ditte da invitare nelle procedure ristrette e negoziate; - scarso controllo sui requisiti ex art. 38 del D.lgs. n. 163/2006; - Omessi controlli sui requisiti delle ditte di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006, - mancata rotazione degli operatori economici;	-rispetto normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza; - predisposizione schemi-tipo di bandi di gara e di lettere d'invito, conformi a quelli predisposti dall'Anac; - preferenza per la scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quello del prezzo più basso come criterio di aggiudicazione; - pubblicazione avviso pubblico per manifestazioni d'interesse delle ditte da invitare nelle procedure ristrette e negoziate e verbalizzazione delle consultazioni effettuate. - controllo requisiti di ordine generale da parte delle ditte, anche durante l'esecuzione del contratto; - obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi	

Controllo regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture	- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma, al fine di evitare l'applicazione di penali, o la risoluzione del contratto	di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta; - sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara; - corretta conservazione della documentazione di gara, anche informatica; - check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi previsti dal cronoprogramma; - controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo; - tempestiva conoscenza al RPC di eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori.		
Lavori eseguiti con somma urgenza.	Mancato rispetto dei presupposti di legge per l'affidamento dei lavori.	- Registro delle somme urgenze, recante le seguenti informazioni: a) Estremi provvedimento di affidamento b) Oggetto della fornitura; c) Operatore economico affidatario; d) Importo impegnato e liquidato; e) criterio utilizzato per la scelta dell'affidatario. - Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente;		

Scelta del soggetto che supporta il rup e della direzione lavori.	Garantire la utilizzazione di più soggetti.	Adozione di una direttiva contenente i criteri; Rotazione affidamenti incarichi.		
Transazioni, accordi bonari e arbitrati.	Implementare la trasparenza.	Elenco, da pubblicarsi sul siti istituzionale dell'ente, delle transazioni, degli accordi bonari e degli arbitrati di cui agli artt. 239, 240 e 241 del d.lgs. 163/2006, contenenti le seguenti informazioni: - oggetto - importo - soggetto beneficiario - responsabile del procedimento - estremi del provvedimento di definizione della procedimento.		
Approvazione varianti progetti opere pubbliche.	Prevenire alterazioni condizioni di gara.	- Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento. - Invio all'anac dei relativi provvedimenti.		
Affidamento servizi sociali .	-Scarsa trasparenza delle operazioni; - errata scelta della procedura di gara; - scelta arbitraria delle ditte o cooperative da invitare nelle procedure ristrette e negoziate; - scarso controllo sui requisiti ex art. 38 del D.lgs. n. 163/2006;	- rispetto normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza; - predisposizione schemi-tipo di bandi di gara e di lettere d'invito, conformi a quelli predisposti dall'Anac; - preferenza per la scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quello del prezzo più basso come criterio di aggiudicazione, secondo i criteri indicati dalla Deliberazione Anac n. 32 del 20 gennaio 2016; - pubblicazione avviso pubblico per		

	- presentazione di offerte particolarmente favorevoli sotto il profilo economico, ma inaffidabili sotto il profilo qualitativo; - formazione di accordi collusivi finalizzati a compartimentare il mercato di riferimento; - la creazione di rendite di posizione volte ad impedire l'accesso di nuovi operatori e/o la fidelizzazione forzata dell'amministrazione nei confronti di un determinato fornitore.	manifestazioni d'interesse delle ditte e/o cooperative da invitare nelle procedure ristrette e negoziate e verbalizzazione delle consultazioni effettuate. - controllo requisiti di ordine generale da parte delle ditte, anche durante l'esecuzione del contratto; - evitare di richiedere requisiti di partecipazione troppo stringenti che possano funzionare da barriere all'ingresso; - evitare criteri di valutazione che premino eccessivamente determinate caratteristiche possedute solo da taluni concorrenti. - in caso di affidamento di importo superiore alle soglie comunitarie, pur sussistendo l'interesse pubblico ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, il Comune non può prevedere affidamenti preferenziali per le cooperative di tipo B, ma deve osservare le disposizioni del Codice dei Contratti, soddisfacendo eventuali esigenze sociali o mediante l'inserimento nel bando di criteri di selezione premianti concernenti l'impiego di lavoratori svantaggiati ovvero mediante la previsione di specifiche clausole di esecuzione.	
--	---	---	--

SCHEDA 3

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

URBANISTICA, EDILIZIA, ESPROPRIAZIONI

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE	
		Anno 2017-2018-2019	
Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa	- con comportamenti consapevole, il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure con negligenza omette dati esistenti - Eterogeneo utilizzo del territorio - il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento o finale favorendo o	- Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento e linee guida del segretario comunale. - Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: a) nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate; b) nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati. - Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo della concessione edilizia;	

	ostacolando interessi privati			
Permessi di costruire	Favoritismi e clientelismi	- Registro dei permessi; - Monitoraggio dei tempi di conclusione; - Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento e linee guida del segretario comunale.		
Repressione abusi edilizi	- La commissione di reati in materia edilizia; - Mancata repressione degli illeciti.	- Formazione elenco cronologico degli abusi edilizi segnalati dall'utenza o accertati dall'Ufficio Tecnico, anche in seguito ad accertamenti eseguiti dalla Polizia Locale o accertati dall'autorità giudiziaria; - L'elenco di cui sopra deve riportare le seguenti informazioni: a) la data della segnalazione/accertamento e l'identificativo del segnalante/organo accertatore; b) autore presunto dell'abuso, con estremi identificativi del mappale; c) attività amministrativa posta in essere.		

Concessioni edilizie in sanatoria	Realizzazione dell'opera indipendentemente dal perfezionamento del titolo abilitativo	- Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento e linee guida del segretario comunale; - Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati		
Procedure espropriative	Riduzione dei margini di arbitrarietà	- Controllo dei provvedimenti in sede di controllo di regolarità amministrativa, secondo quanto previsto nel relativo regolamento. - Monitoraggio dei tempi di conclusione del procedimento.		

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

SCHEMA 4 AUTORIZZAZIONI- CONTRIBUTI- ACCESSO SERVIZI

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE		
		Anno 2017-2018-2019		
Autorizzazioni Varie	Mancato rispetto dei termini procedurali Disomogeneità delle valutazioni Omessa verifica requisiti morali e professionali.	Elenco annuale con distinta indicazione della data di protocollo della richiesta e data di rilascio della relativa autorizzazione. Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria della pratica. Controlli da parte della polizia locale, mediante report da inviare annualmente al responsabile anticorruzione.		
Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	- Riconoscimento indebito di sovvenzioni, contributi, sussidi o altri vantaggi economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; Uso di falsa	- Predeterminazione e pubblicazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici; - Rispetto regolamentazione comunale di settore; - Pubblicazione sul sito internet dell'ente degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, indicante le seguenti informazioni: a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;		

Accesso servizi educativi, assistenziali etc.	documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai vari benefici.	d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato. - Controlli a campione, di concerto con l'Agenzia delle Entrate e avvalendosi della collaborazione della Guardia di Finanza, tramite l'inoltro delle istanze via email , al fine di accertare la veridicità delle certificazioni ISE presentate dagli utenti - Sospendere l'erogazione dei contributi nei 30 gg antecedenti e successivi alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali ed amministrative. Pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti.		
Accesso servizi educativi, assistenziali etc.	-Mancato rispetto di procedure di affidamento per erogazione servizi; -mancato rispetto tempi di conclusione dei procedimenti; -scarso controllo dei requisiti dichiarati; -scarso trasparenza e poca pubblicità sull'opportunità. -scarso controllo sui requisiti dichiarati;			

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

SCHEDA 5

GESTIONE PATRIMONIO

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE		
		Anno 2017-2018-2019		
Concessione in uso di beni immobili, a titolo di diritto personale o reale di godimento	- Assenza di Regolamento interno volto a disciplinare materia -Disparità di trattamento deterioramento immobili concessi a terzi, durata abnorme della concessione.	- Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo della concessione; -Pubblicazione sul sito internet dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, locati o concessi in uso a terzi, indicante le seguenti informazioni: - Descrizione del bene concesso; - Estremi del provvedimento di locazione o concessione; - Soggetto beneficiario e procedura utilizzata per l'individuazione; - Oneri a carico del beneficiario; - Durata della locazione o concessione.		
Concessione di loculi	Favoritismi e Clientelismi	- Registro delle concessioni con specificazione: a) della data della richiesta e della data della concessione; b) ubicazione del loculo dato in concessione; c) eventuali modificazioni intervenute nel corso della concessione, con indicazioni della data, delle ragioni e della nuova ubicazione. - Monitoraggio da parte del Responsabile di Area.		

	Rilascio concessione senza pagamento del corrispettivo. Alterazione della concorrenza. Non rispetto delle scadenze temporali.	Controllo delle concessioni e dei pagamenti tramite il collegamento con la tesoreria comunale. Stesura di linee guida per le risposte che gli operatori devono fornire alle richieste dei cittadini che possono essere fonti di rischio rispetto all'alterazione della concorrenza (es: impresa pompe funebri, marmisti, etc.). Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.	
Attività accertamento tributi locali	Clientelismi e favoritismi. Omessa attivazione procedura coattiva.	Report annuale al Responsabile anticorruzione avente ad oggetto: - dati relativi all'attività svolta (numero accertamenti, somma accertata per ogni annualità d'imposta, somma riscossa per ogni annualità d'imposta, giustificazione sommaria degli scostamenti); - indicazione dei ricorsi pervenuti; - indicazione degli annullamenti in autotutela, degli sgravi, e del numero ed entità dei rimborsi.	

MISURE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CORRUZIONE

SCHEDA 7

POLIZIA LOCALE

ATTIVITÀ /PROCEDIMENTI	RISCHIO SPECIFICO DA PREVENIRE	MISURE DI PREVENZIONE		
		Anno 2017-2018-2019		
Violazione codice della strada.	Favoritismi e Clientelismi	- Rispetto tempi procedurali e dell'ordine cronologico; - Report annuale relativamente alla somma accertata per sanzioni da violazione del codice della strada, somma riscossa, giustificazione sommaria degli scostamenti, indicazione degli annullamenti in autotutela.		
Gestione accertamenti relativi alla residenza.	Disomogeneità delle valutazioni. -annullamento sanzioni in modo abusivo.	-Monitoraggio e periodico reporting del numero di preavvisi e verbali annullati in autotutela - Monitoraggio e periodico reporting del numero di ricorsi e del loro esito.		
Contrassegno disabili.	Non rispetto delle scadenze temporali. Omissioni di situazioni di fatto.	- Formalizzazione tempestiva di evasione richieste di verifiche anagrafiche - Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione. -Controllo a campione per verifica attività posta in essere. -Controlli a campione per verifica contrassegni rilasciati.		
Occupazione temporanea di suolo pubblico.	Rilascio autorizzazione a non aventi titolo. Rilascio autorizzazioni a non aventi titolo.	- Controlli a campione per verifica autorizzazioni rilasciate. - Controlli mensili sul territorio per verifica di eventuali occupazioni non autorizzate. - Controlli a campione.		

	Occupazioni titolo.	sine		
--	------------------------	------	--	--